Attività 02 – Pulizia e Igienizzazione

Documento di Valutazione dei Rischi

ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008
corretto dal D.Lgs. n.106 del 3 agosto 2009

Realizzato sulla linea di principio delle Procedure Standardizzate Previste dal Decreto Interministeriale del 30.11.2012

Dati Identificativi Istituto Comprensivo

DATI ISTITUTO	
Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO**
Indirizzo	Piazza Libertà
CAP – Città	17017 Millesimo (SV)
Cod. ministeriale	SVIC80200A
Partita Iva	92071100090
Codice Fiscale	92071100090
SEDE AMMINISTRATIVA	
Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO**
Indirizzo	Piazza Libertà
CAP – Città	17017 Millesimo (SV)
Nr. Telefono	+39 019 564019
Fax	+39 019 564048
Mail	svic80200a@istruzione.it
PEC	svic80200a@pec.istruzione.it

FIRME	
Dirigente Scolastico Prof.ssa Alessia ZUNINO	
RSPP Ing. Andrea MANCONI	
Medico Competente Dott. Marco GUZZONE	
RLS Prof.ssa Stefania IPPOLITI	

Revisione 2025/2026_00 - 15.09.2025 Aggiornamento Contenuti	**Revisione 2026/2027_00 – 01.09.2026** **Aggiornamento contenuti e riferimenti normativi**

ATTIVITA' 02 – PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

CICLO LAVORATIVO

Fasi del ciclo lavorativo / attività	Descrizione fasi	Area / Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro, macchine, apparecchi, utensili, ed impianti	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni / Postazioni
ATTIVITA' 02 PULIZIA E IGIENIZZAZIONE	L' attività parte integrante del ciclo lavorativo include: PULIZIA E IGIENIZZAZIONE *Tutte le attività necessarie per garantire alti standard di igiene e pulizia in tutti i locali in uso ai singoli plessi dell' Istituto con particolare attenzione per tutti i locali per la didattica, i servizi igienici e gli spazi ad uso del servizio mensa.* *Tra le attività previste sono incluse anche l' apertura e la chiusura dei vari accessi del plesso, controllo e sorveglianza delle entrate ed uscite degli edifici scolastici.* *Nei plessi della scuola dell' infanzia è prevista la possibilità di intervenire a supporto degli insegnanti nelle attività di gestione dei bambini con particolare riferimento al momento della somministrazione dei pasti e all' assistenza ai servizi igienici.*	Tutti i plessi dell' Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	Vedi Elenco macchine ed attrezzature	Vedi Elenco Schede di Sicurezza	Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell' Infanzia

FASE A - INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI

1	2	3	4	5	6
Famiglia di Pericoli	**Pericoli**	**Pericoli Presenti**	**Pericoli Non Presenti**	**Riferimenti Legislativi**	**Esempi di Incidenti e di Criticità**
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2-3	Stabilità e solidità delle strutture	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	- Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali (a seguito di esame a vista fermo restando che la garanzia di stabilità potrà essere data solo da opportune documentazioni e certificazioni) - Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	- Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	☑	☐	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	- Cadute dall'alto - Cadute in piano - Cadute in profondità - Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per -raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	- Cadute dall'alto - Cadute in piano - Cadute in profondità - Contatto con mezzi in movimento - Caduta di materiali
	Vie e uscite di emergenza	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Vie di esodo non facilmente fruibili
	Porte e Portoni	☑	☐	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Urti, Schiacciamento - Uscite non facilmente fruibili
	Scale	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7;Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Cadute; - Difficoltà nell'esodo
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	- Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; esposizione ad agenti atmosferici

Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2-3	Microclima	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	- Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli - Assenza di impianto di riscaldamento - Carenza di areazione naturale e/o forzata
	Illuminazione naturale e artificiale	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) DM 10/03/98 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Carenza di illuminazione naturale - Abbagliamento - Affaticamento visivo -Urti - Cadute - Difficoltà nell'esodo
	Locali di riposo e refezione	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	- Scarse condizioni di igiene - Inadeguata conservazione di cibi e bevande
	Spogliatoi e armadi per il vestiario	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	- Scarse condizioni di igiene - Numero e capacità inadeguati - Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
	Servizi igienico assistenziali (acqua, docce, gabinetti, lavabi)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	- Scarse condizioni di igiene; - Numero e dimensioni inadeguati
	Dormitori	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 151/2011 All. I punto 66	- Scarsa difesa da agenti atmosferici - Incendio
	Aziende Agricole	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6)	- Scarse condizioni di igiene; - Servizi idrici o igienici inadeguati
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) DM 10/03/98 D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011	- Caduta in profondità - Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza - Insufficienza di ossigeno - Atmosfere irrespirabili - Incendio ed esplosione - Contatto con fluidi pericolosi - Urto con elementi strutturali - Seppellimento

Lavori in quota	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX	- Caduta dall'alto - Scivolamento - Caduta di materiali
Impianti di servizio	**Impianti elettrici** (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 D.Lgs 626/96 (Dir. BT) DPR 462/01 DM 13/07/2011 DM 10/03/98 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) DM 37/08 D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)	- Incidenti di natura elettrica; - Esposizione a campi elettromagnetici
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	☑	☐	D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) DM 37/08 D.Lgs 17/10 D.M. 01/12/1975 DPR 412/93 DM 17/03/03 Dlgs 311/06 D.Lgs. 93/00 DM 329/04 DPR 661/96 DM 12/04/1996 DM 28/04/2005 DM 10/03/98 RD 9/01/ 1927	- Incidenti di natura elettrica - Scoppio di apparecchiature in pressione - Incendio - Esplosione - Emissione di inquinanti - Esposizione ad agenti biologici - Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc)
	Impianti idrici e sanitari	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) DM 37/08 D.Lgs 93/00	- Esposizione ad agenti biologici - Scoppio di apparecchiature in pressione
Impianti di servizio	**Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas**	☐	☑	D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 D.Lgs. 93/00 DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili	- Incendio - Esplosione - Scoppio di apparecchiature in pressione - Emissione di inquinanti

	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III) DM 37/08 DPR 162/99 D.Lgs 17/10 DM 15/09/2005	- Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) - Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - **Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi**	**Apparecchi e impianti in pressione** (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I) D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004	- Scoppio di apparecchiature in pressione - Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti
	Impianti e apparecchi termici fissi (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 DM 12/04/1996 DM 28/04/2005 D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15	- Contatto con superfici calde - Incidenti di natura elettrica - Incendio - Esplosione - Scoppio di apparecchiature in pressione - Emissione di inquinanti
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.) **Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari** (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.) **Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.**	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) D.Lgs 17/2010	- Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione). - Incidenti di natura elettrica Innesco atmosfere esplosive - Emissione di inquinanti - Caduta dall'alto
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.(Tit III capo I e III) D.Lgs 17/2010	- Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento) - Caduta dall'alto - Incidenti di natura elettrica

	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) D.Lgs. 626/96 (BT) D.Lgs. 17/2010	- Esplosione - Incendio - Emissione di inquinanti
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	☐	☑	DM 31/07/1934 DM 19/03/1990 DM 12/09/2003	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti - Incendio - Esplosione
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	☐	☑	Legge 179/2002 art. 19 D.lgs 132/1992 DM n.280/1987, DM 29/11/2002 DM 31/07/1934	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti - Incendio - Esplosione
	Distributori di metano	☐	☑	DM 24/05/2002 e smi	- Esplosione - Incendio
	Serbatoi di GPL **Distributori di GPL**	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I) D.Lgs 93/00 DM 329/04 Legge n.10 del 26/02/2011 DM 13/10/1994 DM 14/05/2004 DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	- Esplosione - Incendio
Attrezzature di lavoro - **Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.** **Apparecchi termici Trasportabili** **Attrezzature in pressione trasportabili**	Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) **Apparecchiature audio o video** (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.) **Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione** (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit III capo I e III) D.Lgs. 626/96 (BT)	- Incidenti di natura elettrica
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit III capo I e III) D.Lgs. 626/96 (BT) D.Lgs. 17/2010	- Incidenti di natura meccanica - Incidenti di natura elettrica - Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro
	Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III: Tit. XI) D.Lgs. 626/96 (BT) DM 10/03/98 D. Lgs.8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili	- Esposizione a fiamma o calore - Esposizione a fumi di saldatura - Incendio - Incidenti di natura elettrica - Innesco esplosioni - Scoppio di bombole in pressione
	Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III) D.Lgs. 626/96 (BT) D.Lgs. 17/2010	- Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica

	Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) -D.Lgs. 626/96 (BT) D.Lgs 17/2010 DPR 661/96	- Incidenti di natura elettrica - Formazione di atmosfere esplosive - Scoppio di apparecchiature in pressione - Emissione di inquinanti - Incendio
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)	- Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	- Incidenti di natura elettrica
	Gruppi elettrogeni trasportabili	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) D.Lgs. 626/96 (BT) D.Lgs .17/2010 – DM 13/07/2011	- Emissione di inquinanti - Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica - Incendio
	Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici , bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002	- Scoppio di apparecchiature in pressione - Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica - Incendio
	Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc)	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) D.Lgs 37/2010	- Incidenti di natura elettrica
	Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011	- Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - **Altre attrezzature a motore**	**Macchine da cantiere** (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore,ecc.)	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) D.Lgs 17/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Emissione di inquinanti
	Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit.III capo I) DM 19/11/2004 D.Lgs 17/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Emissione di inquinanti
	Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) D.Lgs 626/96 (BT) D.Lgs 17/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Emissione di inquinanti - Incidenti stradali
	Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)	☐	☑	D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 D.lgs. 35/2010	- Ribaltamento - Incidenti di natura meccanica - Sversamenti di inquinanti

	Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	- Incidenti stradali
Attrezzature di lavoro **Utensili manuali**	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	☐	☑	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	- Incidenti di natura meccanica
Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	☐	☑	D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) DM 37/08 DPR 462/01	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione) - Innesco di incendi
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	- Posture incongrue, movimenti ripetitivi. - Ergonomia del posto di lavoro - Affaticamento visivo
Agenti fisici	Rumore	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	- Ipoacusia - Difficoltà di comunicazione - Stress psicofisico
	Vibrazioni	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	- Sindrome di Raynaud - Lombalgia
	Campi elettromagnetici	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	- Assorbimento di energia e correnti di contatto
	Radiazioni ottiche artificiali	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	- Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	- Colpo di calore - Congelamento - Cavitazione - Embolia
Radiazioni ionizzanti	Raggi alfa, beta, gamma	☐	☑	D.Lgs. 230/95	- Esposizione a radiazioni ionizzanti
Sostanze pericolose	Agenti chimici (comprese le polveri)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	- Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. - Esplosione - Incendio
	Agenti cancerogeni e mutageni	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	- Esposizione per contatto, ingestione, inalazione.
	Amianto	☐	☑	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	- Inalazione di fibre
Agenti biologici	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	- Esposizione per contatto, ingestione, inalazione
Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	- Esplosione
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) D.M. 10 marzo 1998 D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 Regole tecniche di p.i. applicabili DPR 151/2011	- Esplosioni - Incendio

Altre emergenze	Inondazioni, allagamenti, terremoti ecc.	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	- Cedimenti strutturali
Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	- Numerosi infortuni/assenze - Evidenti contrasti tra lavoratori - Disagio psico-fisico - Calo d'attenzione, - Affaticamento - Isolamento
Condizioni di lavoro particolari	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a	- Incidenti causati da affaticamento - Difficoltà o mancanza di soccorso - Mancanza di supervisione
Pericoli connessi all'interazione con persone□	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	- Aggressioni fisiche e verbali
Pericoli connessi all'interazione con animali	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	- Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	- Prolungata assunzione di postura incongrua
	Movimenti ripetitivi	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	- Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
	Sollevamento e spostamento di carichi	☑	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	- Sforzi eccessivi - Torsioni del tronco - Movimenti bruschi - Posizioni instabili
Lavori sotto tensione	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	- Folgorazione
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	☐	☑	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	- Folgorazione

FASE B –QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI

Elenco macchine ed attrezzature in uso ai lavoratori

Le attrezzature rispondono ai requisiti previsti dalla Direttiva Macchine DPR 459/96 e smi e l'uso delle attrezzature avviene in conformità al D. lsg. 81/08 titolo III capo I.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di legge, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico ha preso in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico ha preso le misure necessarie affinché:

- le attrezzature di lavoro siano:
  - installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
  - oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
  - assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare;
- siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso é previsto.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico ha preso le misure necessarie affinché il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature presentino requisiti di sicurezza e rispondano ai principi dell'ergonomia. Per le attrezzature che richiedono per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico ha preso le misure necessarie affinché:

- l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati;
- in caso di riparazione, di trasformazione o manutenzione, i lavoratori interessati siano qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico, secondo le indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero, in assenza di queste, dalle pertinenti norme tecniche o dalle buone prassi o da linee guida, ha provveduto affinché:

- le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione siano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento;
- le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose siano sottoposte:
  - ad interventi di controllo periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
  - ad interventi di controllo straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività;

- gli interventi di controllo sono volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e devono essere effettuati da persona competente.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico provvede altresì a informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature. Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Sostanze e preparati pericolosi

Le sostanze vengono utilizzate con gli appropriati dispositivi di protezione individuale (guanti impermeabili, occhiali protettivi, mascherina) e secondo le indicazioni presenti sulle schede di sicurezza.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica.

In occasione dell'introduzione di nuove sostanze e preparati pericolose il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico provvede alla formazione e, ove previsto, all'addestramento specifico dei lavoratori coinvolti.

Rischio Incendio

L'Istituto è sottoposto a Cert. Prev. Incendi secondo elenco DPR 151 del 01 agosto 2011	***SI*** *Vedi Piano Emergenza singolo plesso*
Attività 67.1.A - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone) **Attività 67.2.B -** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone) **Attività 67.4.C -** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti	
Presenza di esplosivi	**NO**
Sono presenti nell'attività materiali combustibili e/o infiammabili? (vernici e solventi infiammabili, gas infiammabili, grandi quantitativi di carta e materiali di imballaggio, materiali plastici, in particolare sotto forma di schiuma, grandi quantità di manufatti infiammabili…)	**NO**
Immagazzinamento in locali idonei	**NA**
Schede di sicurezza delle sostanze infiammabili	**NA**
Sono presenti possibili sorgenti di innesco? (fiamme o scintille dovute a processi di lavoro, sorgenti di calore causate da attriti, macchine e apparecchiature in cui si produce calore, ecc…)	**SI**
Misure per eliminazione o rimozione dei pericoli di incendio	**SI**
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	**SI**
Attrezzature antincendio presenti	**SI**
Cartellonistica di sicurezza per rischi di incendio ed esplosione	**SI**
Segnalazione delle vie di fuga	**SI**
Lavoratori ed altre persone presenti esposti a rischio di incendio	**SI**
Relativamente alle persone: c'è possibilità di situazione di affollamento, presenza di persone con visibilità/udito limitati, non familiari ai luoghi di lavoro, non pronte all'evenienza?	**SI**
In relazione al risultato della valutazione di cui sopra, sono state prese tutte le misure necessarie alla prevenzione incendi? (designazione incaricati delle emergenze, estintori, sistema di allarme, vie di fuga, piano di emergenza, segnaletica, porte, DPI, ecc..)	**SI**

Il DPR 151 del 01 agosto 2011 definisce le modalità da seguire per la valutazione del rischio incendio.

In particolare viene stabilito di procedere classificando le attività in categorie (A – B – C) e vengono, quindi, indicate tutte le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio conseguenti al fine di ridurre il rischio di insorgenza dell'incendio e per garantire la protezione delle persone nel caso si verifichi l'evento. Seguendo le indicazioni fornite,

Tale attività, nonostante siano presenti sostanze scarsamente infiammabili, con condizioni di esercizio che offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e con bassa probabilità di propagazione delle fiamme, vista la complessa gestione di una eventuale emergenza viene classificata a RISCHIO DI INCENDIO MEDIO soggetta ai controlli del D.P.R. 151/11.

Individuazione dei rischi specifici presenti impiegando la metodologia ed i criteri dichiarati

1	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
2	Vie di circolazione interne ed esterne	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
3	Vie e uscite di emergenza	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
4	Porte e portoni	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
5	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		2	1	**2**	**BASSO**
6	Lavori in quota (scale portatili)	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		3	1	**3**	**BASSO**
7	Impianti elettrici	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		2	1	**2**	**BASSO**
8	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	3	**3**	**BASSO**
9	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
10	Impianti idrici e sanitari	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
11	Elettrodomestici	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
12	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	1	**1**	**BASSO**
13	Agenti chimici				***Classificazione***
					BASSO
14	Agenti biologici				***Classificazione***
					BASSO
15	Incendio				***Classificazione***
					MEDIO
16	Altre emergenze				***Classificazione***
					MEDIO
17	Stress Lavoro Correlato				***Classificazione***
					BASSO
18	Posture incongrue	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		1	3	**3**	**BASSO**
19	Sollevamento e spostamento di carichi	*M*	*P*	***R***	***Classificazione***
		3	1	**3**	**BASSO**

Riepilogo valutazione dei rischi e misure attuate

1	**Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
2	**Vie di circolazione interne ed esterne**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
3	**Vie e uscite di emergenza**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
4	**Porte e portoni**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
5	**Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Caduta in piano – Scivolamento - Caduta di materiali - Vie di esodo e/o uscite non facilmente fruibili con conseguente difficoltà di transito ed esodo**

Misure attuate

- *Corretto dimensionamento delle aree di transito, intese come corridoi, porte e passaggi, sia per la normale percorrenza sia in funzione delle situazioni di emergenza che si possono determinare.*
- *Disposizione degli arredi e delle attrezzature in modo tale da non determinare restrizioni e/o ingombri lungo le vie di percorrenza nonché ostruzione delle uscite di emergenza.*
- *Illuminazione interna secondo quanto prescritto dalla norma UNI EN 1838.*
- *Corretta organizzazione delle postazioni di lavoro in modo che il personale abbia spazio adeguato alla tipologia di lavoro da eseguire.*
- *Corretto inserimento nell'ambito dello spazio disponibile delle attrezzature di lavoro ed informatiche con particolare riferimento a quelle di uso comune quali videoterminali, fotocopiatrici, telefax ecc., ivi compresi i relativi cavi di alimentazione o linee dati e telefoniche.*
- *Corretta organizzazione delle attività riferite alla pulizia, con particolare riferimento alla segnalazione delle zone in cui sono in corso operazioni di lavaggio o interventi manutentivi.*
- *Installazione della segnaletica di sicurezza secondo quanto disposto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 con riferimento agli allegati dal XXIV al XXXII.*
- *Provvedere ad informare e formare i lavoratori sulle problematiche connesse allo specifico pericolo, evidenziando in particolare, i rimedi da adottare.*

Eventuali Strumenti di supporto

6	**Lavoro in quota (Scale portatili)**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Scivolamento - Cadute da postazioni sopraelevate**

Misure attuate

- *Corretta istruzione agli operatori affinché prestino la necessaria attenzione durante l'utilizzo delle scale portatili.*
- *Informazione adeguate in relazione alle operazioni previste.*
- *Mettere a disposizione dei lavoratori le attrezzature idonee per ridurre al minimo il rischio (scale portatili certificate UNI EN 131).*

7	**Impianti elettrici**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
8	**Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
9	**Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
10	**Impianti idrici e sanitari**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendi, elettrocuzione) – Incidenti di natura meccanica (ferite, ustioni)**

Misure attuate

- *Realizzazione degli impianti in modo da garantire la rispondenza rispetto alle normative vigenti in materia con interventi messi in atto da personale tecnicamente preparato ed in possesso delle abilitazioni previste dalla legge.*
- *Verifica periodica degli impianti, secondo le prescrizioni di legge, in modo da garantire nel tempo le condizioni di sicurezza, da affidare a Enti o Ditte qualificate ed autorizzate.*
- *Cura della manutenzione degli impianti che deve essere effettuata da personale adeguatamente addestrato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.*
- *Provvedere ad informare e formare i lavoratori sulle problematiche connesse allo specifico pericolo, evidenziando in particolare, i rimedi da adottare.*

Eventuali Strumenti di supporto

11	**Elettrodomestici**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
12	**Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Incidenti di natura elettrica – Incidenti di natura meccanica – Scarsa ergonomia delle attrezzature di lavoro**

Misure attuate

- *Definizione delle attrezzature più idonee sotto il profilo funzionale e prevenzionistico rispetto all'utilizzo previsto.*
- *Acquisto di attrezzature provviste di tutti i requisiti di sicurezza secondo i dettami della vigente normativa.*
- *Corretta ubicazione ed installazione delle attrezzature in uso, con particolare riferimento ai collegamenti elettrici, con l'intervento di personale professionalmente competente ed in possesso dei requisiti di legge. In generale dovranno essere osservate le specifiche istruzioni impartite dal costruttore e riportate nei relativi manuali.*
- *Mantenimento delle attrezzature secondo le indicazioni fornite dal costruttore e le regole di buona tecnica, a cura di manutentori professionalmente preparati ed in possesso dei requisiti di legge qualora necessario.*
- *Informazione e formazione nonché addestramento degli operatori destinati all'utilizzo delle attrezzature comprendente un dettaglio circa i sistemi di sicurezza adottati e le modalità per eseguire in sicurezza le operazioni accessorie quali pulizia, ripristino materiali di consumo, regolazione ecc.*
- *Utilizzo delle attrezzature secondo le indicazioni fornite dal costruttore e secondo corrette modalità operative.*
- *Informazione in merito all'obbligo di segnalare immediatamente al Datore di Lavoro guasti o malfunzionamenti.*

Eventuali Strumenti di supporto

13	Agenti chimici	*Classificazione*	*Priorità*
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione – Incendio – Reazioni chimiche

Misure attuate

- *Rendere disponibili guanti in lattice (o similari di tipo anallergico), nonché altri D.P.I. giudicati necessari per specifici interventi.*
- *Provvedere ad informare e formare i lavoratori sulle problematiche connesse allo specifico pericolo per la salute, evidenziando in particolare, i rimedi da adottare sulla base delle schede di sicurezza messe a disposizione presso il singolo plesso.*

Eventuali Strumenti di supporto

14	Agenti biologici	*Classificazione*	*Priorità*
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia	Esposizione per contatto, ingestione, inalazione

Misure attuate

Nell'ambito dell'attività si individuano delle situazioni che possono esporre a rischi di natura biologica. Ci si riferisce ad interventi riguardanti l'igiene dei bambini e al soccorso di bambini con ferite da taglio, con possibile contatto con liquidi organici.

- *Rendere disponibili guanti in lattice (o similari di tipo anallergico), nonché altri D.P.I. giudicati necessari per specifici interventi.*
- *Informare e formare gli addetti circa le corrette modalità operative e sulle corrette prassi igieniche.*

Eventuali Strumenti di supporto

15	Incendio	*Classificazione*	*Priorità*
		MEDIO	MEDIO TERMINE

16	Altre Emergenze	*Classificazione*	*Priorità*
		MEDIO	MEDIO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Incendio – Saturazione dei locali con fumo – Intossicazione – Ustioni - Soffocamento**

Misure attuate

- *L'attività è soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco, in quanto rientra tra quelle previste nell'elenco di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, pertanto è gestita facendo riferimento alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi.*
- *Sono stati designati e formati i lavoratori addetti all'emergenza, provvedendo ai prescritti aggiornamenti periodici in materia di antincendio e di primo soccorso, nonché all'effettuazione di esercitazioni di evacuazione con frequenza annuale con la simulazione di possibili eventi incidentali.*
- *Provvedere ad informare e formare i lavoratori sulle problematiche connesse allo specifico pericolo, evidenziando in particolare, i rimedi da adottare.*
- *Dotare gli spazi di lavoro di idonei apprestamenti portatili per la gestione interna delle emergenze.*
- *Le attrezzature antincendio sono controllate periodicamente con frequenza semestrale. Dovranno essere in ogni caso osservate le migliori indicazioni riportate nelle normative tecniche di riferimento, nonché da quelle indicate dai fabbricanti e/o fornitori.*

Eventuali Strumenti di supporto

17	Stress Lavoro Correlato	*Classificazione*	*Priorità*
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	Mansioni Postazione	Possibili criticità
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Infortuni/Assenze – Contrasti lavorativi – Disagio psico fisico – Calo d'attenzione – Affaticamento - Isolamento**

Misure attuate

- *Elaborazione della documentazione di valutazione del rischio specifico, redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. Al riguardo si rimanda allo specifico documento.*
- *Provvedere ad informare e formare i lavoratori sulle problematiche connesse allo specifico pericolo, evidenziando in particolare, i rimedi da adottare.*

Eventuali Strumenti di supporto

18	**Posture incongrue**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE
19	**Sollevamento e spostamento di carichi**	***Classificazione***	***Priorità***
		BASSO	LUNGO TERMINE

Area / Reparto Luogo di Lavoro	**Mansioni Postazione**	**Possibili criticità**
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo come da RELAZIONE GENERALE	**Collaboratore Scolastico Collaboratore Scolastico Scuola dell'Infanzia**	**Prolungata assunzione di postura incongrua - Sforzi eccessivi - Torsioni del tronco - Movimenti bruschi - Posizioni instabili**

Misure attuate

- *Adozione di misure tecniche e organizzative finalizzate alla riduzione del fattore di rischio conseguente alla movimentazione dei carichi che possono comportare lesioni dorso lombari, in relazione all'entità del carico da movimentare e/o alle condizioni operative ed in particolare la corretta organizzazione/gestione dei locali depositi e la selezione di un numero adeguato di persone in base al lavoro da eseguire ed alle condizioni operative.*
- *Provvedere ad informare, formare e addestrare i lavoratori sulle problematiche connesse allo specifico pericolo, evidenziando in particolare, i rimedi da adottare.*

Eventuali Strumenti di supporto